

ADORAZIONE EUCARISTICA

ESPOSIZIONE
DEL
SANTISSIMO

PREGHIERA
INIZIALE

CANTO: ADORO TE, GESÙ

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Guida:

Il Signore ci dona di essere alla sua presenza e godere del suo amore e dei suoi benefici. Ringraziamolo e lodiamolo perché grande è il suo amore per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e per la comunità parrocchiale. In questo momento vogliamo pregarlo a nome di tutte le "Chiese domestiche" della nostra comunità, soprattutto quelle in cui non regna l'amore, la pace, dove c'è sofferenza, il disagio, la malattia. La preghiera di adorazione sia espressione della nostra fede, ma anche del nostro desiderio di parlare al Signore perché mostri il suo sguardo alle tante famiglie che non hanno la gioia di condividere con noi la presenza dinanzi alla Santissima Trinità presente nell'Eucaristia. La parola di Dio possa realmente toccare e sanare ogni cuore, ogni situazione, ciascuno trovi in essa conforto, rifugio, sicurezza scoprendo con sorpresa la tenerezza di Dio per ogni suo figlio.

PREGHIERA
PERSONALE

Per aiutarci ad entrare in relazione con Gesù, recitiamo questa preghiera nel silenzio del nostro cuore:

Signore, tu ci chiedi di stare soli con te,

ci proponi una sosta nel nostro quotidiano andare.

Ora siamo qui con te, Signore.

Ci siamo incamminati per strade che non conosciamo,

Soli con te, perché tu sei la vita.

Fa', o Signore Gesù, che qui in piena intimità con te, lasciamo le emozioni del cuore per essere in comunione con te, perché tu sei la vita.

Riconoscendoci bisognosi di conversione, invochiamo su noi tutti lo Spirito Santo.

INVOCAZIONE
ALLO SPIRITO
SANTO

CANTO: VIENI SANTO SPIRITO

LA SACRA FAMIGLIA, UN MODELLO DA IMITARE

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazareth, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

ASCOLTO
DELLA
PAROLA DI
DIO

RIFLESSIONE

Mi piace la tua famiglia, Gesù, perché fin dagli inizi ha provato le traversie ed i passaggi dolorosi delle famiglie di ogni tempo. La trovo così vicina a tante famiglie che devono scappare, fuggire, per difendere la vita dei figli dalla violenza e dall'arroganza dei potenti, dalle lacerazioni e dagli strascichi della guerra, dalla paura e dall'angoscia riguardo al domani: alla perenne ricerca di lavoro e dignità, di sicurezza e pace.

ASCOLTO
DELLA
PAROLA DI
DIO

La trovo così vicina a tante famiglie che devono emigrare, andare in altri paesi per allontanarsi dalla miseria, dalla fame, e cercare altrove, da stranieri, quello che non possono trovare in casa propria.

Mi piace la tua famiglia, Gesù, perché è una famiglia santa: santa per l'amore e la generosità di Maria e di Giuseppe, disposti a tutto pur di salvare la tua vita, pur di farti crescere al riparo da ogni pericolo e da ogni cattiveria, pur di compiere la volontà di dio, una volontà che si rivela, ma misteriosamente, in sogno, una volontà che spesso chiede di andare, di partire, di prendere decisioni improvvise.

Mi piace la tua famiglia, Gesù, perché si respira l'aria della fede, assieme all'aria di un paese, di una terra, di cui sei diventato "figlio".

Fa', che le nostre famiglie siano "immagine viva" della tua famiglia.

Silenzio d adorazione

LA FAMIGLIA: TESTIMONE DELL'AMORE DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,1-10)

Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare. E diceva loro: «La messe è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe perché spinga degli operai nella sua messe. Andate; ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Non portate né borsa, né sacca, né calzari, e non salutate nessuno per via. In qualunque casa entriate, dite prima: Pace a questa casa! Se vi è lì un figlio di pace, la vostra pace riposerà su di lui; se no, ritornerà a voi. Rimanete in quella stessa casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno del suo salario. Non passate di casa in casa. In qualunque città entriate, se vi ricevono, mangiate ciò che vi sarà messo davanti, guarite i malati che ci saranno e dite loro: Il regno di Dio si è avvicinato a voi.

RIFLESSIONE

Non solo i Dodici, il gruppo più vicino a Gesù, ma anche i settanta. Gesù manda i suoi messaggeri a tutti i figli di Dio, dovunque si trovano. Anche i coniugi sono parte di questo gruppo di messaggeri, inviati a testimoniare l'amore di Dio. La comunità, guardando come vivono la loro vita di sposi cristiani, deve poter toccare quasi con mano qualcosa dell'amore universale di Dio.

Il compito della famiglia consiste anzitutto nel vivere all'interno del proprio nucleo coniugale e familiare un'esperienza quotidiana di autentico amore, come richiamo e stimolo ai valori dell'incontro interpersonale e del dono gratuito di se stessi offerti a una società prigioniera del mito del benessere e dell'efficienza.

Silenzio di Adorazione

CANTO: VERBUM PANIS FACTUM EST

LA COMUNITÀ: FAMIGLIA CHE CAMMINA ASSIEME

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,42-48)

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

ASCOLTO
DELLA
PAROLA DI
DIO

RIFLESSIONE

Tutti i fedeli sono partecipi della comprensione e della trasmissione della Verità Rivelata. Infatti, per il senso della fede suscitato dall'azione dello Spirito Santo, i cristiani ricevono la capacità di capire e trasmettere il bagaglio della fede. Ognuno di noi è chiamato a mettere in pratica questo insegnamento,

RIFLESSIONE

cercando di essere all'altezza di quanti ci hanno preceduto. Dobbiamo portare l'annuncio di Cristo al mondo, confermando e approfondendo la nostra adesione alla comunità cristiana di appartenenza.

Solo una comunità accogliente e dialogante può trovare le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni uomo. La parrocchia continua ad essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente, rappresenta nel territorio il riferimento immediato per l'educazione e la vita cristiana a un livello accessibile a tutti, favorisce lo scambio e il confronto tra le diverse generazioni, costruisce alleanze educative per servire l'uomo.

Signore, aiutaci a rimanere uniti: tu ce lo hai insegnato perché sai quanto l'amore sia importante. Fa' che siamo un cuor solo ed un'anima sola, che restiamo fedeli l'uno all'altro e alla nostra comunità, che ci aiutiamo reciprocamente e che condividiamo le nostre diversità. Donaci il coraggio di annunciarti agli altri.

Silenzio di adorazione

LA CHIESA: FAMIGLIA CHE UNISCE TUTTI I FIGLI DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,28-30)

Voi stessi mi siete testimoni che ho detto: non sono io il Cristo, ma io sono stato mandato innanzi a lui. Chi possiede la sposa è lo sposo; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è compiuta. Egli deve crescere e io invece diminuire.

Signore Gesù, hai fondato la tua Chiesa per essere luce delle genti, città fortificata sul monte, visibile a tutti: lampada accesa sul candelabro per illuminare tutto il mondo. Grazie, Gesù, della tua luce che ci illumina tramite la tua Chiesa. Fa' che essa, come Tua sposa, rimanga fedele e sveglia, aspettandoti nella preghiera, nel canto, nell'amore e nella pace.

Silenzio di Adorazione

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

RIFLESSIONE

RINGRA- ZIAMENTO

*Grazie Signore!
Sei stato con noi, ti abbiamo sentito vicino,
ti abbiamo affidato tutte le nostre paure e le nostre speranze.
Resta con noi!
Fa che la ricchezza
di cui ci hai colmato rimanga nei nostri cuori!*

Preghiamo assieme per le famiglie:
*Dio della gioia e della pace
fa che la nostra famiglia
cammini sui sentieri della vita,
che creda nel tuo amore
anche nel tempo della prova e
viva nella speranza di vedere il tuo volto,
quando ti incontrerà nella tua casa,
per lodarti per sempre. Amen*

CANTO DI ADORAZIONE

DALL'AURORA AL TRAMONTO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

CANTO A MARIA

GIOVANE DONNA